# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

276. 1° APRILE 1971


# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

GIOVEDÌ 1° APRILE 1971

*Presidenza del Presidente*
TOGNI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Zannier e per i trasporti e l'aviazione civile Cengarle.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,35.*

### IN SEDE DELIBERANTE

**« Modifiche ed integrazioni alle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, 7 febbraio 1961, n. 59, e 21 aprile 1962, n. 181, concernenti l'Azienda nazionale autonoma delle strade e la viabilità comunale e provinciale » (783-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Rinvio della discussione).

Il senatore Maderchi propone preliminarmente che la discussione del provvedimento si svolga parallelamente a quella del disegno di legge n. 670-B, riguardante modifiche ed integrazioni all'attuale legislazione autostradale.

Il Presidente avverte che il disegno di legge n. 670-B non è stato ancora assegnato.

I senatori Bonazzi e Poerio si associano, con argomentazioni diverse, alla proposta del senatore Maderchi, mentre i senatori Piccolo, Perri e Morlino nonchè il relatore, senatore Sammartino, rilevano che la richiesta in discussione determinerebbe, date le circostanze, un ritardo, estremamente pregiudizievole, della discussione del disegno di legge n. 783-B.

Dopo un intervento del sottosegretario Zannier — il quale ribadisce le ragioni di urgenza del provvedimento — la Commissione decide di rinviare a domani la discussione del disegno di legge, dando al contempo mandato al Presidente di esperire opportune iniziative affinchè il disegno di legge n. 670-B possa essere inserito all'ordine del giorno di domani.

Il Presidente avverte quindi che sono in corso in Assemblea numerose votazioni, che si protrarranno anche nel pomeriggio; per consentire ai senatori di prendervi parte, rinvia il seguito dei lavori ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 10,30.*

## INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 1° APRILE 1971

*Presidenza del Presidente*
BANFI

*Intervengono il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato Gava, il Mi-*

*nistro delle partecipazioni statali Piccoli ed il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Biagioni.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

*COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO E DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI SUI PROBLEMI DEL SETTORE CHIMICO*

Il ministro Gava esordisce dichiarando che la sua esposizione consisterà principalmente nella definizione dello stato attuale dell'industria chimica e di alcuni problemi che essa presenta e non nell'indicazione delle direttive e dei programmi del Governo, che si trovano ancora in stato di elaborazione, sia pure avanzata, presso il CIPE, e che verranno comunicati in prosieguo di tempo al Parlamento. Sottolinea quindi il carattere trainante dell'industria chimica ai fini della crescita economica e dello sviluppo scientifico e tecnologico, rilevando come il settore abbia raggiunto, nel 1969, un valore produttivo di 4 mila miliardi, pari al 14 per cento dell'intera produzione lorda dell'industria manufatturiera, ed un valore aggiunto, a prezzi correnti, di 1.746 miliardi, pari a circa il 4 per cento del reddito nazionale, incidenza questa destinata ad aumentare ulteriormente.

Sotto il profilo della bilancia commerciale, il Ministro osserva che il settore chimico ha registrato fino al 1968 risultati positivi nel complesso, dovendosi peraltro distinguere tra chimica primaria (di base e derivata), i cui scambi si chiudono in attivo, da quella secondaria, che registra saldi passivi.

Dopo avere accennato alla stasi alla quale anche l'industria chimica è andata soggetta nel 1970, l'oratore afferma che le previsioni del 1971 lasciano ritenere che se le aziende potranno operare in condizioni normali, saranno raggiunti gli obiettivi di sviluppo prefissati, lasciando sperare che si possa invertire la tendenza verso saldi negativi crescenti manifestatasi negli ultimi anni.

Il ministro Gava si sofferma quindi sul processo di fusione e concentrazione del settore, definendolo soddisfacente per quanto riguarda la chimica primaria, mentre avverte che si pongono problemi di ristrutturazione nel settore della chimica secondaria, ove occorre raggiungere dimensioni più adeguate, una migliore specializzazione ed iniziative nuove ed efficienti. Si diffonde quindi sull'evoluzione verificatasi negli ultimi anni nei rapporti di capacità industriale del settore (sia chimico che petrolchimico) fra Nord e Sud, rilevando che ai valori produttivi non corrisponde un'adeguata utilizzazione *in loco*, ciò che suscita interrogativi sui motivi che hanno indotto le grandi industrie a preferire gli insediamenti delle loro produzioni di chimica di base nel Sud.

Dopo aver accennato alla carenza nel settore della ricerca scientifica ed applicata, il Ministro fornisce dati sulla quota di mercato interno propria di alcune fra le più significative imprese chimiche italiane, che nel complesso si sono aggiudicate il 53 per cento del mercato rispetto al 47 per cento dei gruppi esteri.

Passando alla situazione della Montedison, l'oratore afferma il proposito del Governo di non mutare le linee e le basi essenziali di quel complesso, sia dal punto di vista giuridico che da quello della partecipazione azionaria e quindi della sua guida associata, anche se lo Stato deve impiegare tutti i mezzi per conservare all'industria chimica italiana un simile patrimonio di conoscenze ed esperienze. Dichiara inoltre di concordare con le conclusioni del ministro Piccoli alla Camera, secondo cui vanno realizzati complessi integrati, economicamente dimensionati ed ubicati in posizione coordinata con le raffinerie, i porti, le centrali elettriche e gli approvvigionamenti di materie prime, in modo da evitare duplicazioni di impianti e di infrastrutture e costi di trasporto.

Il ministro Gava tocca quindi alcuni problemi relativi all'opportunità di costituire società comunitarie di dimensioni adatte all'ampiezza del mercato europeo ed all'esigenza di resistere alla concorrenza mondiale, alla multinazionalità delle imprese, al rapporto fra industria primaria e secondaria, squilibrato a favore della prima, concludendo che il nostro Paese, povero di materie prime e ricco di forze di lavoro, deve tendere

a ridurre le importazioni ad alto valore aggiunto e ad aumentare le esportazioni di questo tipo.

Dopo aver ribadito l'esigenza di un maggiore impegno nella ricerca scientifica, ricordando come il Progetto '80 preveda contributi pubblici per le spese di ricerca, e dopo aver accennato alle funzioni che l'ente di Stato deve assolvere nel settore dell'approvvigionamento del petrolio e del gas naturale, sia per le esigenze industriali che per quelle energetiche, il Ministro si sofferma sui problemi del finanziamento dell'industria chimica (che occorre assicurare attraverso l'autofinanziamento conseguente ad un migliore equilibrio tra costi e ricavi) nonchè su quelli della distribuzione territoriale degli impianti, attualmente piuttosto disorganica, registrando una prevalente localizzazione al Nord delle imprese della chimica derivata e secondaria ed una forte concentrazione al Sud dei complessi della chimica di base. Al riguardo, rileva come tale situazione si sia determinata per ragioni storiche ma anche per effetto delle provvidenze per il Mezzogiorno, che hanno favorito il sorgere di impianti della chimica primaria ad intensissimo impiego di capitali e basso tasso di occupazione: da ciò la necessità — prosegue il Ministro — di studiare la convenienza, in via di massima, di legare la concessione di agevolazioni e contributi a tali impianti alla condizione che essi siano accompagnati a valle da industrie derivate e del settore secondario, al fine di promuovere *in loco* una maggiore occupazione, come del resto raccomanda il Progetto '80, che insiste per una localizzazione della nuova industria secondaria nel Mezzogiorno e per il trasferimento di quadri imprenditoriali.

Il Ministro conclude auspicando che la discussione che si svilupperà sulle relazioni odierne sia utile per gli orientamenti e le decisioni da assumere quanto prima.

Prende quindi la parola il ministro Piccoli. Egli si riallaccia alla relazione tenuta l'11 marzo alla Commissione bilancio della Camera, nella quale ha cercato di fornire un quadro dei problemi del settore chimico, il cui sviluppo va promosso nel quadro della programmazione, valutando le tendenze in campo mondiale e le loro conseguenze sulla situazione nazionale.

Il Ministro rileva che l'Italia occupa il settimo posto nella produzione chimica, pur dovendosi tenere conto della forte presenza dell'iniziativa estera nel nostro Paese, che oltre a rilevare una debolezza imprenditoriale e finanziaria dell'Italia, assume un peso anche sul piano politico. Egli fornisce quindi dati sull'evoluzione della struttura del settore chimico, soffermandosi in particolare sull'industria farmaceutica — ove solo 136 aziende (delle quali 74 a partecipazione straniera) su oltre mille hanno un capitale superiore a 100 milioni — e lamentando la carenza di una legislazione sui brevetti.

Dopo avere sottolineato l'esigenza di non abbandonare il settore chimico alla logica dello sviluppo spontaneo, l'oratore dichiara di non concordare con chi valuta pessimisticamente il piano chimico, che prevede ragionevoli ipotesi di spesa per lo sviluppo della produzione, il riequilibrio e la razionalizzazione del settore.

Passando alla situazione della Montedison, il Ministro chiarisce che i motivi che hanno indotto all'acquisto di una quota azionaria vanno ricercati nell'esigenza di sostenere quel complesso in una fase delicata e di contribuire a farne una struttura produttiva efficiente, quindi nè nel proposito di asservire denaro pubblico ad interessi privati nè, all'opposto, in intenti punitivi verso questi ultimi. Dopo avere affermato che l'operato della presidenza Campilli è stato rivolto ad acquisire un quadro esatto della situazione della Società e degli elementi per un suo rilancio, il Ministro dichiara che il disimpegno dell'ingegner Girotti non ha significato disimpegno delle partecipazioni statali nè, d'altro canto, v'era l'intenzione di collocare strutturalmente la Montedison all'interno delle partecipazioni stesse. L'obiettivo reale dell'aumento della partecipazione pubblica — prosegue il ministro Piccoli — è stato quello di stabilire un più elevato grado di integrazione nel settore, ciò che ha posto delicati problemi organizzativi, sui quali si è determinata una disparità d'interpretazione (in tal senso va considerato il caso Girotti).

Dopo aver affermato che non v'è stata alcuna volontà di sopraffare altrui responsabilità ma solo di costituire un dinamico stimolo, l'oratore dichiara che l'avocazione della Montedison al sistema delle partecipazioni statali non risolverebbe ma aggraverebbe i problemi, mentre la rottura dell'unità aziendale, affidando la chimica alle partecipazioni statali, si porrebbe contro l'esigenza delle grandi concentrazioni, necessaria ad assicurare un assetto aziendale duraturo e vigoroso.

Il ministro Piccoli si diffonde infine sul tema dell'approvvigionamento delle materie petrolifere e gassose, che involge problemi di rapporti politici con il Terzo Mondo che non possono essere trattati dalle società petrolifere private, rilevando la opportunità di un'azione comune dei Paesi della CEE: in tale quadro la società petrolifera di Stato assumerebbe funzioni di stimolo e di moderazione sui prezzi al consumo. Conclude rilevando la necessità di una mobilitazione di tutte le risorse nazionali per la creazione di un meccanismo autopropulsivo nel Mezzogiorno che si realizzi attraverso l'integrazione delle industrie ad alta intensità di capitali con quelle manufatturiere.

Il dibattito sulle comunicazioni dei due Ministri è quindi rinviato ad altra seduta.

**IN SEDE DELIBERANTE**

**« Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di 40 miliardi di lire per l'esercizio finanziario 1971 » (1581),** approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione e approvazione).

Dopo che il presidente Banfi ha ricordato i termini della discussione svoltasi nella precedente seduta, la Commissione approva — con l'astensione dei senatori del Gruppo comunista — i due articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

*IN SEDE REFERENTE*

**« Assegnazione di un contributo straordinario al Comitato nazionale per l'energia nucleare » (1580),** approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito e conclusione dell'esame).

Il presidente Banfi avverte che il Presidente del Senato non ha ritenuto opportuno di concedere l'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge in titolo, attesa l'entità del contributo da esso prevista. Egli aggiunge — peraltro — che verrà chiesta l'autorizzazione alla relazione orale in maniera da poter discutere il provvedimento in Assemblea nella giornata di domani.

La Commissione accoglie, quindi, i due articoli del disegno di legge ed autorizza il senatore Noè a riferire favorevolmente all'Assemblea.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971.**

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato **(Tabella n. 14).**

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, sospeso nella seduta del 17 marzo.

Il senatore Piva lamenta che l'impostazione del bilancio non recepisca tutta una serie di problemi, alcuni dei quali sollevati sia dal Ministro sia dall'esposizione del relatore. In particolare, sarebbe stato necessario — a suo avviso — sottolineare i problemi dell'inadeguatezza degli investimenti, dell'esigenza di una riorganizzazione del lavoro, basata non sullo sfruttamento della manodopera ma sui procedimenti tecnologici più aggiornati e su metodologie industriali dirette a una maggiore tutela del lavoratore. Il senatore Piva critica quindi che la ristrutturazione dei settori industriali non sia seguita da un centro coordinatore ma avvenga invece secondo una visione aziendalistica e di lotta concorrenziale dei gruppi, mentre manca una politica per la piccola industria, assoggettata a procedure defatiganti e a pesanti garanzie, nonostante il rilievo che essa assume ai fini dell'occupazione.

L'oratore conclude lamentando l'impostazione centralistica che caratterizza il Ministero dell'industria nel momento del trasferimento alle Regioni delle funzioni relative all'artigianato e alla piccola industria.

Il senatore Mammucari — che interviene successivamente — riprende anch'egli il tema della nuova strutturazione che dovrebbe assumere il Ministero dell'industria in conse-

guenza del trasferimento alle Regioni delle materie dell'artigianato e del commercio; a suo avviso, i settori che occorrerebbe valorizzare sono quelli dell'energia, quello assicurativo, della ricerca scientifica nel settore industriale, delle miniere; occorre inoltre un più deciso impegno per evitare che una contrattazione programmata distinta per il settore pubblico rispetto a quello privato provochi confusione nell'assetto territoriale e duplicità di investimenti.

Conclude soffermandosi sul problema del fondo di dotazione dell'Enel, che egli ritiene dovrebbe essere costituito da disponibilità non inferiori a 500 miliardi, mentre si parla solo di 250, da erogare inoltre per quote.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 13.*

## LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 1° APRILE 1971

*Presidenza del Presidente*
MANCINI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale De Marzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,05.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**« Esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 ».**
— Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (**Tabella n. 15**).
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sospeso nella seduta di ieri.

Prende la parola il senatore Brambilla, il quale rileva preliminarmente l'esigenza di aprire un'ampia discussione sui temi posti in evidenza dallo sviluppo del mondo del lavoro, anche oltre l'occasione offerta dall'esame del bilancio. In questo senso dichiara di apprezzare particolarmente l'iniziativa avviata dal presidente Mancini per un'indagine sulla applicazione dello statuto dei lavoratori e la richiesta avanzata dal Presidente stesso al ministro Donat-Cattin per un dibattito in seno alla Commissione sui problemi suscettibili di immediata soluzione legislativa.

L'oratore dichiara quindi di volersi soffermare particolarmente su due questioni a suo giudizio non sufficientemente trattate nella relazione del senatore Vignola e nelle dichiarazioni integrative del Ministro del lavoro: esse concernono la tutela della salute dei lavoratori sul posto di lavoro e l'emigrazione, con riferimento soprattutto ai difficili problemi posti dai rapporti con la Svizzera.

Sottolineata l'esigenza di un'organica politica rivolta a proteggere l'integrità fisica e la sanità delle forze di lavoro, il senatore Brambilla espone alcuni dati significativi sul preoccupante aumento degli infortuni e delle malattie professionali in Italia. La situazione è resa, a suo parere, più grave dal diffondersi di malattie degenerative dell'organismo (quali tumori, cardiopatie, nevrosi) e dalla carenza di una specifica struttura sanitaria a servizio del mondo del lavoro.

Il presidente Mancini fa presente, a questo punto, l'opportunità di sospendere la seduta per consentire ai commissari di partecipare alle votazioni sulla riforma universitaria che si stanno svolgendo in Assemblea.

La Commissione rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 10,30.*

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

### Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 1° APRILE 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Del Nero, ha deliberato di esprimere:

*parere favorevole sui disegni di legge:*

« Provvedimenti per le Ville Vesuviane del XVIII secolo » (1241), d'iniziativa del depu-

tato Lezzi, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 6ª Commissione*);

« Integrazione della legge 28 luglio 1967, n. 669, sulla estensione dell'assicurazione contro le malattie in favore dei sacerdoti di culto cattolico e dei ministri delle altre confessioni religiose » (1258), d'iniziativa dei senatori Banfi ed altri (*alla 10ª Commissione*);

« Riconoscimento del servizio militare prestato nel Corpo di sicurezza trentino e nella Sezione speciale addetta alle batterie contraeree » (1263), d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri (*alla 4ª Commissione*);

« Trattamento di pensione dei vice brigadieri dei corpi speciali militari e modifica dell'articolo 103 del testo unico approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70 » (1271), d'iniziativa dei senatori Segreto ed altri (*alla 4ª Commissione*);

« Assunzione in servizio di tutti i concorrenti dichiarati idonei al concorso per esami a 50 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera del personale di concetto amministrativo dell'Amministrazione centrale e dei Provveditorati agli studi, indetto con decreto ministeriale 9 dicembre 1967, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 marzo 1968, n. 77 » (1274), d'iniziativa dei senatori Follieri ed altri (*alla 6ª Commissione*).

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### Commissioni riunite

**1ª** (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

**e**

**3ª** (Affari esteri)

*Venerdì 2 aprile 1971, ore 9,45*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

INIZIATIVA POPOLARE. — Elezione unilaterale diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo (706).

II. Esame dei disegni di legge:

PELLA ed altri. — Voto agli italiani all'estero (223).

NENCIONI ed altri. — Esercizio del diritto di voto da parte degli elettori italiani all'estero (234).

ZANNIER ed altri. — Esercizio all'estero del diritto di voto (296).

### 1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

*Venerdì 2 aprile 1971, ore 16*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, comma secondo, della Costituzione, dello Statuto della Regione Lombardia (1427).

*In sede consultiva*

Esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella n. 8).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (*per la parte concernente lo spettacolo e lo sport*) (Tabella n. 20).

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche agli articoli 43 e 62 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (879-*B*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Concessione di contributi straordinari alla Fondazione « Opera campana dei Caduti » di Rovereto, per la sistemazione della campana e al comune di Rovereto,

per il ripristino del Castello ove ha sede il Museo di guerra (1566).

3. Deputato MONACO. — Facoltà dei ciechi civili che svolgono un proficuo lavoro e che sono ex titolari della pensione di riversibilità di cui all'articolo 12 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, di optare, al termine dell'attività lavorativa, per tale pensione di riversibilità (1569) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**5ª Commissione permanente**

(Finanze e tesoro)

*Venerdì 2 aprile 1971, ore 9,30*

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

1. Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (1525).

ABENANTE ed altri. — Norme sull'intervento nel Mezzogiorno (1482).

2. DINDO e TANSINI. — Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (1368).

3. FORMICA. — Interpretazione autentica dell'articolo 151, lettera *d*), del testo unico delle imposte dirette relativo alle esenzioni dall'imposta sulle società nei riguardi dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (1203).

4. DI PRISCO ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1212).

5. CALEFFI ed altri. — Revisione delle misure di applicazione del diritto erariale sui pubblici spettacoli (1077).

6. VALSECCHI Athos ed altri. — Regime fiscale degli apparecchi di accensione (1373). (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 20 gennaio 1971*).

7. MINNOCCI ed altri. — Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette (525).

8. TRABUCCHI. — Estensione della legge 21 febbraio 1963, n. 251, all'Ente autonomo Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo e norme conseguenti (216).

9. ALBERTINI e CALEFFI. — Riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà di opzione per la ricongiunzione dei servizi prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758 (1095).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BARTOLOMEI e ZUGNO. — Modifiche alla legge 30 maggio 1970, n. 361, recante passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato (1319).

2. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

3. LI VIGNI ed altri. — Riordinamento delle conservatorie dei registri immobiliari e trasformazione degli emolumenti in tributi speciali (1139).

BARTOLOMEI ed altri. — Norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse (1172).

4. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

5. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661).

6. Deputati D'ALESSIO ed altri; DARIDA. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale siti in Isola Sacra di Fiumicino (1411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito dell'esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971.

— Stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica (Tab. n. 4).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella n. 18).

IV. Esame delle seguenti relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti sottoposti a controllo:

1. Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-246).

2. Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM): esercizio 1965 (*Doc.* 29-252).

EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera: esercizi 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 42).

3. Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-270).

4. Istituto poligrafico dello Stato (Esercizi 1966, 1967 e 1968 (*Doc.* XV, n. 80).

5. Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-1964, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Documento* 29-271).

6. Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1966 (*Doc.* 29-289).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1967 (*Documento* XV, n. 40).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1968 (*Documento* XV, n. 40).

7. Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizi 1965 e 1966 (*Doc.* 29-291).

Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizio 1967 (*Documento* XV, n. 82).

8. Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-292).

Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 93).

9. Ufficio italiano di cambi (Esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 2° semestre 1965 e 1966 (*Doc.* XV, n. 2).

10. Ente « Nazionale Cogne » Società per azioni: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Documento* XV, n. 26).

11. Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO): esercizi 1964-67 (*Doc.* XV, n. 27).

12. Ente autonomo per la mostra d'oltre mare e del lavoro italiano nel mondo: esercizi 1965 e 1966 (*Doc.* XV, n. 30).

13. Fondo assistenza per i finanzieri esercizi 1964-67 (*Doc.* XV, n. 43).

Fondo assistenza per i finanzieri: esercizio 1968 (*Doc.* XV, n. 43).

14. Istituto dell'Enciclopedia italiana « G. Treccani »: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 73).

15. Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari: esercizi 1967 e 1968 (*Doc.* XV, n. 83).

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre

1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

TORELLI ed altri. — Condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale (1315).

2. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

3. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

4. Integrazione degli stanziamenti per la concessione di contributi negli interessi sui finanziamenti agevolati e snellimento delle procedure per la determinazione dei tassi agevolati (1117).

5. Autorizzazione a vendere al comune di Venezia vari immobili di proprietà dello Stato (352).

6. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. AVEZZANO COMES ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (387).

BERTONE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (402).

NENCIONI ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (507).

MASCIALE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (535).

BORSARI ed altri. — Misure per il riassetto normativo ed economico delle pensioni di guerra dirette ed indirette (915).

SCHIETROMA. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (945).

NENCIONI ed altri. — Abrogazione del secondo capoverso della lettera *f*) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 313, sul riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (963).

BERGAMASCO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1064).

SEGNANA ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1205).

BERNARDINETTI ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra indirette (1276).

2. Integrazione dei bilanci comunali e provinciali dei comuni e delle province deficitari (1570) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. ZUGNO e DAL FALCO. — Provvedimenti tributari per i lavoratori autonomi del commercio (811).

5. PERRINO. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi il compendio immobiliare denominato « Deposito nafta Marina militare del Seno di Levante » con riassegnazione del relativo ricavo allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per la costruzione di nuove infrastrutture sostitutive (177).

6. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative per la vendita di periodici da parte dei rivenditori di giornali (1472) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 52, 58, 67 e 68, paragrafo 2 del Trattato istitutivo della CEE (1540).

8. Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità di Bologna parte dell'ex caserma « Ugo Bassi », sita in quel capoluogo (1531).

9. Modifiche agli articoli 4 — secondo, terzo e quarto comma — e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 (881) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**7ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

*Venerdì 2 aprile 1971, ore 8,30*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche ed integrazioni alle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, 7 febbraio 1961, numero 59, e 21 aprile 1962, n. 181, concernenti l'Azienda nazionale autonoma delle strade e la viabilità comunale e provinciale (783-*B*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche ed integrazioni alla attuale legislazione autostradale (670-*B*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Concessione di contributi al Comune di Roma per la rimessa in pristino dei collettori costruiti ai sensi della legge 6 luglio 1875, n. 2583 (1534).

*In sede consultiva*

Esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici (Tabella n. 9) (*Seguito*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Tabella n. 10) (*Seguito*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Tabella n. 11) (*Seguito*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile (Tabella n. 17) (*Seguito*).

**8ª Commissione permanente**

(Agricoltura e foreste)

*Venerdì 2 aprile 1971, ore 9,30*

*In sede consultiva*

Esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tab. n. 13).

---

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*